

Corso di diritto civile I

Seminario casistico del 17 ottobre 2022

Tizia e Caio, dopo un breve periodo di fidanzamento, si univano in matrimonio nel maggio del 2013 secondo le formalità previste del rito cattolico: a differenza della sposa, cattolica praticante, Caio si professava agnostico, ma aveva acconsentito a sposarsi secondo il rito cattolico per soddisfare Tizia e la sua famiglia. Pochi giorni dopo, dunque, l'atto di matrimonio veniva trascritto nei registri dello stato civile.

Dopo due anni di tranquilla convivenza, a seguito della scoperta, da parte di Tizia, della sua relazione extraconiugale intrattenuta con l'amica Sempronia, Caio confidava alla moglie come, in realtà, non si fosse mai sentito vincolato dall'obbligo di fedeltà neppure a seguito del matrimonio, facendole peraltro presente come ella ben conoscesse questa sua "debolezza" e che, nonostante alcuni episodi di tradimento avvenuti nel periodo di fidanzamento, avesse comunque deciso di procedere con le nozze.

A seguito di tali avvenimenti, Tizia si rivolgeva all'avvocato Filano, giovane avvocato canonista, richiedendogli, da un lato, di presentare domanda di separazione giudiziale (con l'intento di addivenire, successivamente, al divorzio); dall'altro di presentare istanza al tribunale ecclesiastico al fine di ottenere la dichiarazione di nullità del matrimonio.

Il giudice civile, con sentenza del giugno 2017, stabiliva la separazione dei due coniugi; successivamente, nel maggio 2019, il Tribunale sanciva lo scioglimento del loro matrimonio, attribuendo a Tizia, peraltro, un cospicuo assegno di divorzio: Caio, dunque, provvedeva prontamente ad appellare la decisione del giudice di prime cure.

In parallelo, si svolgeva presso il giudice ecclesiastico il giudizio sulla nullità del matrimonio tra Tizia e Caio: all'esito di tale procedimento, la Signatura Apostolica, accogliendo la domanda di Tizia, dichiarava definitivamente la nullità del matrimonio canonico nel dicembre 2021.

A fronte del passaggio in giudicato della sentenza di nullità, Caio chiedeva al proprio legale, l'avvocato De Cavillis, in quale modo avrebbe potuto tutelare al meglio la propria posizione.

Il candidato, assunto le vesti dell'avvocato De Cavillis, trattando gli istituti coinvolti, rediga motivato parere.